



Conferenza all'Università del Molise a sostegno dello sviluppo e della competitività

La parola d'ordine è realizzare «sistema»

Gli interventi sono stati puntati sulla necessità di azioni ad appoggio delle aggregazioni

2005 e 2006, due stagioni al chiaroscuro che hanno rimarcato quindi le luci e le ombre del tessuto produttivo locale. Due momenti significativi, comunque, l'uno propedeutico dell'altro che si allungano positivamente ai primi mesi del 2007 dove pur evidenziandosi le inamovibili debolezze e fragilità strutturali e organizzative del tessuto economico e produttivo, si registra un sforzo notevole nell'incremento della produttività e dell'irrobustimento del sistema imprenditoriale con un avanzamento del numero delle imprese attive soprattutto quelle di capitale. Come uscirne come superare alcuni ostacoli, quali interventi promozionali e finanziari che favoriscano e accompagnino la formazione e la crescita di insiemi produttivi e di filiere integrate, sono stati gli interrogativi e le questioni di riflessione sulle quali ci si è soffermati presso l'Università del Molise e a cui hanno partecipato la Regione, con gli assessori alle attività produttive e al Bilancio e alla programmazione Franco Giorgio Marinelli e Gianfranco Vitagliano, il direttore generale dell'Ipi Andrea Vecchia, il presidente della Fin Molise Massimo Torracco oltre ai rappresentanti dell'imprenditoria locale e dell'associazionismo camerale. Un processo dinamico, tutto sommato positivo, portato avanti senza troppi criteri in maniera confusionaria quello degli ultimi 15 mesi che senza dubbio suggerisce una fase di rimodulazione dell'economia locale soprattutto attraverso la razionalizzazione della rete produttiva. Un obiettivo che nel 2006 ha prodotto qualche risultato positivo se si guarda il + 1,6 del pil accanto ad un mercato del lavoro che si è rilanciato

in avanti con un interessamento in particolare dell'industria e con una concentrazione dell'occupazione nel campo dell'edilizia e delle costruzioni in generale. Un trend che ha viaggiato in terreno positivo anche nella prima parte del 2007 dove per il Pil c'è una proiezione del + 1,5 e dove gli investimenti sono nettamente aumentati rispetto al periodo precedente facendo rilevare un + 7,4 riferibile soprattutto al riadeguamento e quindi all'acquisto di nuovi macchinari. Un quadro ottimistico sotto certi aspetti che attende di essere assestato e riportato a questo punto a politiche e a interventi a favore delle aggregazioni e dei sistemi d'impresa e a quelle per l'innovazione e la competitività del territorio. La necessità della filiera dell'unione delle imprese dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, come è stato ripetuto in tutti i passaggi degli intervenuti, è un obbligo per l'imprenditoria e l'industria regionali «In questi primi 18 mesi - ha detto l'assessore Marinelli - ci siamo sforzati per promuovere presso le imprese molisane la cultura dell'aggregazione e del fare sistema una condizione obbligatoria tra l'altro per fronteggiare la concorrenza globale e tentare di accrescere la nostra competitività sui mercati nazionali ed esteri». Dopo il Concorso di idee e dopo il bando di incentivazione specifico, la Regione è pronta a finanziare altre 9 iniziative (Idresia 100 mila euro, Moli-dea 90 mila euro Tradizioni e sapori 84,1 mila euro, Molise export alimentare 100 mila euro, Lupacchioli 99,2 mila euro, Aima sud 19,8 mila euro, Az. Pignatelli 95 mila euro, Vello spa 69.340,00 euro Coop. olearia larinese 96.250,00 euro).

Al.Cia

